

Giovani poeti dialettali crescono

La manifestazione Riconoscimenti a sette alunni delle scuole del primo ciclo di Frosinone

L'APPUNTAMENTO SULLA SCASSÈDU

Si è svolta nella sala consiliare di palazzo Munari la premiazione dei vincitori del "Concorso di poesia dialettale 2023", con tema il Carnevale, che ha visto premiati sette studenti. Il primo premio "ex aequo" è stato ricevuto da Giulia Ferracci, classe 3G della scuola secondaria di primo grado "Campo Coni" con la poesia dal titolo "Carnevale", da Giulia Staccione del secondo istituto comprensivo "Via Puccini" classe 2F con la poesia "Carnevale 2023", e da Chiara Gallon della scuola primaria "Madonna della Neve" classe 5A con la poesia "Carnevale è arrivato". Sono stati premiati altri quattro studenti, per premi speciali: Emanuele Figliarelli, classe 5A della scuola primaria "Madonna della Neve", ha ricevuto il "Premio Tradizione" con la poesia dal titolo "Gli giorni de Carnevale". Dario Vona, scuola primaria "Madonna della Neve", classe 4A, ha ricevuto il "Premio Originalità" con la poesia "Chigli'pazzi d'Carneval". Fiamma Onorati, scuola primaria "Madonna della Neve", classe 4A, ha ricevuto il "Premio Simpatia" con "Poesia di Carnevale". Sofia Zangrilli, scuola primaria "Madonna della Neve", classe 5A, ha ricevuto il "Premio Rima" con la poesia "Carnevale". Presenti il sindaco Riccardo Mastrangeli, le assessorie Valentina Sementilli, Rossella Testa e Simona Giralico, il consigliere Anselmo Pizzutelli, il presidente della "Pro Loco" di Frosinone Alfonso Scaccia, il prof. Spartaco Franci, e la docente Maria Spaziani, i quali hanno provveduto a premiare gli studenti.

La giuria che ha scelto le poesie vincitrici di questa edizione 2023, è stata composta da Francesco Ricci, Francesco Giralico, Fabrizio Girolami, Gianmarco Spaziani, Spartaco Franci. L'assessore Valentina Sementilli ha voluto ringraziare tutti i ragazzi che hanno elaborato «delle poesie in dialetto frusinate correlate al Carnevale, davvero molto belle. Mi complimento e ringrazio tutti i dirigenti scolastici dei nostri istituti comprensivi, la preside



Furian, la preside Perna, la presidente Bufalini e il preside Guglielmi. Comunque a tutti i ragazzi che hanno partecipato, numerosissimi, a questa iniziativa saranno poi consegnati degli attestati di partecipazione». Alfonso Scaccia, presidente della "Pro Loco", ha parlato di questo concorso di poesia dialettale «che abbiamo fortemente voluto riproporre per questa edizione. Un'iniziativa bellissima non solo perché partecipano i bambini, i ragazzi, ma perché il nostro dialetto è un qualcosa di unico, di fondamentale nelle nostre tradizioni».

«Il mio saluto va ai ragazzi, a chi effettivamente ha scritto queste poesie - ha esordito Spartaco

Il concorso inserito nell'ambito delle iniziative del Carnevale del capoluogo

Franci - perché il dialetto a Frosinone è parte integrante della tradizione del Carnevale. In questi giorni qua a tutti noi piace parlare il dialetto, perché ci richiama alla nostra storia. Il concorso di poesia dialettale ha una lunghissima tradizione a Frosinone, l'ultimo è del 2000 e il vincitore fu l'amico Gianmarco Spaziani». Il consigliere Anselmo Pizzutelli, quale amante delle tradizioni, ha rivolto ai ragazzi «l'invito a non vergognarsi mai di dire di essere ciociari, perché molto spesso il ciociaro viene additato in malo modo, invece noi siamo orgogliosi della nostra terra».

Grande emozione nell'aula consiliare nella cerimonia di premiazione.

I premiati



Giulia Ferracci



Giulia Staccione



Chiara Gallon



Emanuele Figliarelli



Dario Vona



Fiamma Onorati



Sofia Zangrilli

Un omaggio alla gloriosa lingua frusinate

A palazzo Munari un pomeriggio dedicato ai giornali satirici

L'EVENTO

Un pomeriggio culturale, a palazzo Munari, dedicato alla lettura degli storici giornali satirici del Carnevale frusinate "La Uespa" e "Uiente Aculone", a cura del giornalista Amedeo Di Sora, di Spartaco Franci, Alfonso Scaccia, Gaetano Grandi. Assente Gianmarco Spaziani perché all'estero, che ha dato comunque il suo contributo per mezzo di un collegamento vi-



Il giornalista Amedeo Di Sora

deo, mentre una sua poesia è stata recitata dalla zia Maria Spaziani, presente alla cerimonia. Presenti il sindaco Riccardo Mastrangeli, le assessorie Rossella Testa, Valentina Sementilli, Simona Giralico e il consigliere Anselmo Pizzutelli. Si è parlato dell'importanza del dialetto ciociaro, quale «patrimonio culturale, che andrebbe tenuto più vivo» nelle parole di Amedeo Di Sora, e degli storici giornali satirici "La Uespa" e "Uiente Aculone", che hanno fatto la storia frusinate. Il prof. Renzo Scassèdu, invitato anche lui ad intervenire, ha recitato una poesia di Paulino Colapietro, "Voce paisana", in cui il poeta sottolinea l'importanza e



Il poeta Paulino Colapietro

la sacralità del proprio dialetto nel significato profondo di appartenenza, riportando poi anche una poesia di Ercole Martire, assente per motivi di salute. A fine cerimonia, sono stati insigniti di un premio colorato che, negli anni, hanno dato un contributo fondamentale alla nostra città, alla nostra cultura per l'utilizzo del dialetto: Amedeo Di Sora, premiato dall'assessore Rossella Testa; Gianmarco Spaziani, il cui premio è stato ritirato da Spartaco Franci; Gaetano Grandi; Ercole Martire, il cui premio è stato ritirato da Renzo Scassèdu.

S. Sc.

REPORTAGE DI RENZO SCASSÈDU